




Studio di Ingegneria Multidisciplinare e Architettura

Via T. Fiore, 44 - 70123 Bari

Tel./Fax: 080 5741064

E-mail: studiosimabari@gmail.com Web: www.simastudio.it

 Studio di Progettazione SIMA



Ferrovie Appulo Lucane

C.so Italia, 8 - 70123 Bari

Tel./Fax (080) 5725247 - Tel. (080) 5725263

E-mail: relazioniesterne@ferrovieappulolucane.com

Web: www.ferrovieappulolucane.it

COMUNE DI BARI

OGGETTO:

Adeguamento funzionale normativo ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e del R.R. 09/12/2013 n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia in attuazione dell'art. 113 del D.Lgs 152/06" delle aree di piazzale limitrofe alle officine ferroviarie meccaniche ed alla stazione presente all'interno del sito produttivo FAL di Bari Scalo in Bari - Viale Pasteur 31.

Progettista e Coordinatore Attività di Progettazione:

Dott. Ing. Vito De Benedictis

Committente:

FERROVIE APPULO LUCANE Srl

Elaborati:

RELAZIONE GENERALE

Scala:

Data:

Dicembre 2017

Tav.:

TAV. B

RELAZIONE GENERALE

OGGETTO: Adeguamento funzionale e normativo, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del R.R.

9 Dicembre 2013 n.26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006" delle aree di piazzale limitrofe alle officine ferroviarie meccaniche ed alla stazione presente all'interno del sito produttivo FAL di Bari Scalo - Viale Pasteur 31.

PREMESSA

La presente relazione generale ha per oggetto i lavori da eseguire all'interno del sito produttivo denominato Bari Scalo di proprietà delle F.A.L. (Ferrovie Appulo Lucane) S.r.l. in Bari V.le Pasteur 31 finalizzate al rispetto delle disposizioni impartite all'art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed al rispetto di quelle previste dal R.R. 9 dicembre 2013 n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".

I lavori interesseranno la zona che si colloca tra l'ingresso al sito in questione da V.le Pasteur ed il fascio ferroviario.

In tale zona insistono alcune tra le più significative attività svolte dalla società F.A.L.:

- Stazione viaggiatori;
- Palazzina uffici servizi stazione;
- Locali ospitanti il sistema di controllo dell'intera linea;
- Officine meccaniche per la manutenzione ordinaria mezzi rotabili.

La zona del sito oggetto di intervento si sviluppa come è possibile verificare dagli elaborati grafici allegati lungo una dimensione in modo più preponderante rispetto all'altra.

Tale configurazione della zona abbinata ad altre condizioni al contorno rappresentate dall'andamento plano-altimetrico e dagli spazi esistenti tra il fascio dei binari e gli edifici ed ancora

tra il fascio dei binari ed il muro di cinta del sito, hanno suggerito ragionevolmente di considerare due superfici scolanti: la superficie scolante A e la superficie scolante B.

La superficie scolante A è rappresentata dall'area occupata dalla stazione e relativa palazzina servizi, dai locali ospitanti il sistema di controllo della intera linea, da parte delle officine meccaniche per la manutenzione ordinaria dei mezzi rotabili, dell'area pedonale riservata sia agli utenti che al personale di servizio ed infine della porzione carrabile sulla quale insistono alcuni binari destinati alla movimentazione dei mezzi rotabili che devono essere avviati alle officine.

La parte pedonale è costituita da betonelle drenanti, la porzione carrabile è impermeabile ed è costituita da un manto bituminoso.

La superficie scolante B è rappresentata da parte delle officine meccaniche per la manutenzione ordinaria dei mezzi rotabili e della porzione carrabile sulla quale insistono alcuni binari destinati alla movimentazione dei mezzi rotabili che devono essere avviati alle officine. Tale porzione carrabile è impermeabile ed è costituita da un manto bituminoso.

La superficie scolante A sarà dotata di proprio impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia scolanti su una superficie in parte costituita da pavimentazione drenante certificata ed in parte impermeabilizzata per mezzo di manto bituminoso. Le acque di prima pioggia, previo trattamento, saranno accumulate in apposita vasca e quindi riutilizzate per il lavaggio dei "carrelli" dei mezzi rotabili.

Le acque di seconda pioggia, previo trattamento, saranno smaltite "in continuo" per mezzo di fori anidri (vedi relazione geologica).

La superficie scolante B sarà dotata di proprio impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia scolanti su superficie interamente impermeabilizzata per mezzo di manto bituminoso.

Le acque di prima pioggia, previo trattamento, saranno accumulate in apposita vasca e quindi riutilizzate per irrigare le aree a verde presenti sulla superficie scolante in questione.

Le acque di seconda pioggia, previo trattamento, saranno smaltite "in continuo" per mezzo di fori anidri (vedi relazione geologica).

L'intervento in questione prevede altresì l'intercettazione dei due tronchi di fogna nera, l'uno proveniente dai corpi di fabbrica rappresentati dalle palazzine servizi della stazione e dei locali ospitanti il sistema di controllo centralizzato dell'intera linea e l'altro proveniente dalle officine meccaniche, che attualmente convogliano in un unico collettore che scarica i liquami nella fogna

dinamica cittadina presente in via Cifarelli e quindi al di là del fascio ferroviario. Dal punto di intercetto sarà realizzato un nuovo collettore che, per mezzo di una pompa, consentirà di scaricare i liquami in via Pietro Colletta superando quindi il dislivello esistente.

Infine l'intervento si concretizzerà con la realizzazione di una nuova area a verde a ridosso del muro di confine in continuità "ottica" con quella esistente, sempre a ridosso del muro di confine, al di là del fascio ferroviario.

In sintesi quindi gli interventi previsti sono i seguenti:

- 1) Realizzazione di un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia per la superficie scolante A;
- 2) Realizzazione di un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia per la superficie scolante B;
- 3) Realizzazione di nuovo tronco di fogna nera da allacciare alla fogna dinamica cittadina presente in via Pietro Colletta;
- 4) Realizzazione di area a verde;
- 5) Realizzazione di nuovo manto bituminoso.

Interventi da realizzare

Opere Edili

Le opere edili previste comprendono:

- Scavi per la posa in opera degli impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
- Scavi per la posa in opera di pozzetti per caditoie di varie dimensioni e per la posa in opera di tubi di plastica per il convogliamento delle acque piovane;
- Scavi per l'intercettazione e realizzazione di nuovo collettore di fogna nera a servizio dei corpi di fabbrica esistenti;
- Fresatura e scarificazione del conglomerato esistente, spruzzatura di emulsione bituminosa, stesura e compattazione di nuovo conglomerato bituminoso;

- Scavi e rinterri per la preparazione delle aree da destinare a verde.

Impianti di raccolta e trattamento acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia

L'intervento prevede la fornitura e posa in opera di due impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia per la superficie scolante A e per la superficie scolante B.

L'intervento prevede altresì la realizzazione di una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche sia a servizio della superficie scolante A sia a servizio della superficie scolante B. Le due reti di raccolta saranno completate parzialmente, per entrambe le superfici da quelle esistenti che saranno quindi intercettate e collegate alle nuove reti.

Per quanto riguarda le caratteristiche teoriche e costruttive di tali impianti si rimanda alla relativa relazione tecnica specialistica.

Realizzazione del nuovo collettore della fogna nera

L'intervento consiste nell'intercettare i due tronchi di fogna nera provenienti l'uno dall'area stazione e l'altro dall'area officina e quindi convogliarli nel nuovo collettore.

Da questo i liquami verranno inviati ad un impianto di sollevamento che li convoglierà per mezzo di nuova tubazione nella rete pubblica in via Pietro Colletta.

L'impianto di sollevamento si è reso necessario a causa del dislivello esistente tra la quota dell'area interessata all'intervento e la quota della fogna nera cittadina che non consente l'agevole invio dei liquami per semplice gravità.

Realizzazione di aree a verde

La realizzazione di aree a verde oltre alle opere edili innanzi esposte prevede quelle tipiche per la realizzazione di opere di questa specificità. Per cui successivamente alle opere edili l'impresa assuntrice provvederà alla preparazione dell'area: eliminazione delle infestanti arboree, arbustive ed erbacee laddove presenti, stesa di terreno vegetale, rullatura dei tracciati, e tutti gli altri interventi necessari alla corretta esecuzione di tale tipologia di lavoro.

Successivamente l'impresa provvederà alla messa a dimora delle essenze arboree e quindi alla realizzazione di opportuno impianto di irrigazione che prevede tra l'altro il riutilizzo di acque di prima pioggia preventivamente trattate ed accumulate in vasca.

Bari, 07/12/2017

Il Tecnico

Dott. Ing. Vito De Benedictis
